



LC PROGETTI

PROGETTAZIONE

LC PROGETTI S.r.l.i.
64010 C.da Giardino,7/A
COLONNELLA (TE)
C.F./P.IVA 01936330677



COMMITTENTE

ENERGETICA S.r.l
Corso Europa, 10
20122 MILANO (MI)
C.F./P.IVA 11319110968

UBICAZIONE: Loc. S. Annunziata
COMUNE: Scerni (CH)

REALIZZAZIONE IMPIANTO IMPIANTO EOLICO DA 1000 kW

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO ELABORATO:

***Relazione tecnica richiesta
inamovibilità***

CODICE FILE: 09_EOL_2024_R19_AU_REV00

SCALA: _____

DATA: Aprile 2025

PROGETTISTI:

Dott.Ing. Laura Carbone



ESEGUITO: Dott. Ing. Laura Carbone

CONTROLLATO: Dott. Ing. Laura Carbone

APPROVATO: Dott. Ing. Laura Carbone

REV. N°:00

**RELAZIONE TECNICA
MOTIVAZIONE INAMOVIBILITA'
IMPIANTO EOLICO "ENERGETICA"
DELLA POTENZA DI 1 MW**

Committente

ENERGETICA SRL,
C.so Europa, 10
20122 Milano
P.IVA: 11319110968

Progettazione

LCPROGETTI SRL D'INGEGNERIA ,
C.DA GIARDINO, 7/A
64010, COLONNELLA, TE

Ubicazione

Abruzzo, Loc. Sant'Annunziata, Scerni (CH)

Data: Marzo 2025

Indice

1.PREMESSA	3
1.1 OGGETTO	3
2. INQUADRAMENTO LEGISLATIVO	3
3. DESCRIZIONE UBICAZIONE DELL'OPERA	5
4. MOTIVAZIONE INAMOVIBILITA'	8
5. CONCLUSIONI	11

1. PREMESSA

1.1 OGGETTO

La presente Relazione ha lo scopo di fornire la motivazione per la quale viene richiesta l'inamovibilità per la linea elettrica (parte Utenza e di Rete) per la connessione alla rete MT di e-distribuzione di un impianto eolico costituito da un aerogeneratore di potenza pari a 1000 kW da realizzarsi in agro di Scerni (CH) alla loc. Sant'Annunziata. L'area oggetto intervento ricade a circa 3.5 km dal centro abitato di Scerni e a circa 1,5 km dalla Zona Industriale Val Sinello.

2. INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

L'art. 12 del **D.Lgs. 387/2003** e s.m.i., nell'opera di razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative, attribuisce per legge la pubblica utilità alle opere di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Ciò consente al promotore dell'opera di avvalersi del diritto di beneficiare della procedura espropriativa per ottenere la disponibilità delle aree, ai sensi e nei limiti previsti dal DM 10 Settembre 2010 lettere c) e d) del punto 13.1, secondo cui:

- per gli impianti eolici ed idroelettrici la procedura espropriativa può essere richiesta sia per l'area su cui realizzare l'impianto, che per quella destinata alle opere connesse (e relative vie di accesso).

Utilizzando la procedura espropriativa, il promotore ottiene la disponibilità delle aree in modo coattivo: ciò impone, oltre al rispetto di tutte le fasi del procedimento previsto dalla legge, anche il rispetto del principio di proporzionalità, che comporta l'obbligo di non comprimere le situazioni giuridiche soggettive dei privati oltre lo stretto indispensabile e di arrecare il minor danno possibile agli interessi dei privati coinvolti, occupando le proprietà private solo ove ciò sia tecnicamente inevitabile per consentire la realizzazione dell'opera, ed evitando gli espropri "ad abundantiam". I vincoli ablativi e gli oneri che comportano sui proprietari sono strettamente correlati alle caratteristiche tecniche delle opere principali e connesse.

Possono essere attivate tre distinte procedure:

- ESPROPRIO
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- SERVITU'

SERVITU': la servitù prediale consiste in un peso imposto sopra un fondo per l'utilità di un altro fondo appartenente a diverso proprietario (**art.1027 c.c.**). Il peso è una limitazione della facoltà di godimento di un immobile detto fondo servente, alla quale corrisponde un diritto del proprietario del fondo dominante. Tale diritto può consistere nell'utilizzo diretto del fondo servente (servitù affermativa) con conseguente onere del proprietario del fondo servente di lasciar fare, (ad esempio a lasciar posare una conduttura nel terreno oppure a permettere l'accesso di terzi), può costituire inoltre un obbligo in capo al proprietario del fondo servente di non porre in essere determinate azioni (servitù negative) (ad esempio a non edificare). Nell'ambito delle opere che producono energia con fonti rinnovabili, le servitù che possono essere costituite sono in funzione del tipo di opera energetica autorizzata e delle relative strutture connesse. Pertanto, si individuano diverse servitù in relazione al fatto che l'opera sia un impianto idroelettrico o fotovoltaico od eolico o biomassa.

Le servitù sono costituite ai sensi dell'art.44 del **D.P.R. 327/2001** e s.m.i. Nel caso di specie si richiede la "servitù di elettrodotto", prevista dal codice civile all'art. 1056 secondo cui: "ogni proprietario è tenuto a dare passaggio per i suoi fondi alle condutture elettriche, in conformità delle leggi in materia". Essa consiste nel diritto sui fondi situati lungo il percorso della linea elettrica.

L'art. 14 della **L.R. n. 83/88**, come modificato dalla L.R. n. 132 del 23/12/1999, recita:

Le linee elettriche a tensione inferiore a 130.000 volt si considerano tutte soggette a spostamento, salvo che, a seguito della presentazione di un'apposita istanza da parte del richiedente ed in considerazione della mancanza di percorsi alternativi o della sussistenza di particolari ragioni di interesse pubblico, non siano espressamente dichiarate inamovibili, in tutto o in parte, nel provvedimento di autorizzazione.

Lo spostamento di un tratto o dell'intera linea elettrica può essere prescritto, nel corso dell'esercizio di vigilanza da parte dei tecnici incaricati del Genio civile, a causa di calamità naturali o per temuti dissesti idrogeologici del terreno ed a tutela della pubblica incolumità, con provvedimento motivato dell'ingegnere capo ed a spese del titolare dell'impianto e previa presentazione di un progetto che rispetti i tempi fissati dalla prescrizione, alla cui approvazione si procederà mediante conferenza di servizio, organizzata ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 dallo stesso Genio civile.

Le linee elettriche a tensione uguale o superiore a 130.000 volt, autorizzate ai sensi della presente legge, sono inamovibili fatto salvo il disposto del successivo art. 18, primo comma.

Alle opere dichiarate inamovibili non si applicano le disposizioni di cui al quarto comma dell'art. 122 del Testo Unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

3. DESCRIZIONE UBICAZIONE DELL'OPERA

L'impianto eolico, costituito da un singolo aerogeneratore, della potenza di 1000 kW per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del vento e delle relative opere civili ed elettriche sarà realizzato nel Comune di Scerni (CH), alla Località Sant'Annunziata, su aree identificate al Catasto come indicato nel paragrafo successivo.

L'aerogeneratore sarà ubicato sulla particella 259 del Foglio di Mappa 35. La viabilità di servizio e il cavidotto di utenza interesseranno la particella 259 suddetta e la 260 del medesimo foglio.

Dall'aerogeneratore partirà la linea MT di utenza che raggiungerà in interrato la strada Comunale asfaltata, che attraverserà per portarsi sul lato nord della strada comunale, da qui la linea transiterà in cavo interrato al margine della strada comunale fino al secondo attraversamento della medesima strada comunale per portarsi sul lato sud della strada e da qui intercetterà la strada comunale sterrata per raggiungere la particella (Foglio 36 p.lla 18) in cui è prevista l'ubicazione della cabina utente e di quella di consegna. Gli attraversamenti della comunale sono necessari per portare la linea in cavo interrato MT a distanza opportuna dai fabbricati rispetto ai quali, in alcuni tratti, la strada risulta tangente.

Il tutto è graficamente riportato nell'allegato grafico "Layout Impianto su base catastale".

La richiesta di connessione, dell'impianto da realizzare, alla rete tecnologica di e-distribuzione è stata accordata con rilascio preventivo di connessione con codice rintracciabilità n. 418650954.

L'impianto eolico sarà collegato alla rete MT di e-distribuzione denominata "Boragna". Il percorso della linea MT di utenza è meglio identificabile nell'allegato grafico "Layout Impianto su base catastale" e nel progetto definitivo delle Opere di Rete validato da e-distribuzione, per la linea MT delle Opere di rete.

Dalla cabina di consegna, per un tratto di circa 10 m in interrato, la linea MT che entrerà a far parte della rete del distributore, risalirà lungo un palo, di nuova installazione, e da qui raggiungerà la linea MT "Boragna" attraverso un percorso aereo meglio specificato nel Progetto Definitivo delle Opere di rete validato dal distributore e allegato alla presente.

Il territorio interessato alla realizzazione dell'impianto è classificato come "Zona Agricola" secondo gli Strumenti Urbanistici vigenti del comune di Scerni. Le opere civili da realizzare risultano essere compatibili con l'inquadramento urbanistico del territorio; esse, infatti, non

comportano una variazione della "destinazione d'uso del territorio" e non necessitano di alcuna variante allo strumento urbanistico, come da giurisprudenza consolidata. Come è desumibile dagli elaborati del progetto le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto eolico ed opere connesse risultano in parte di proprietà privata e in parte interessano la viabilità comunale.

L'impianto risponde a finalità d'interesse pubblico, infatti la produzione di energia elettrica da fonte eolica concorre al raggiungimento degli obiettivi minimi di sviluppo delle fonti rinnovabili sul territorio, definiti dalla programmazione di sviluppo sostenibile nel settore energetico e contribuisce all'obiettivo più ampio di garantire il conseguimento ed il mantenimento dell'equilibrio energetico tra produzione e consumi.

L'impianto eolico interesserà le seguenti aree identificate catastalmente alla tabella che segue, la quale riporta anche quale sia la porzione dell'impianto che interessa la particella catastale:

Tipo	Cod. Catastale	Foglio	Numero	Parte impianto
Particella terreni	I520	35	259	Aerogeneratore, piazzola, viabilità di servizio, cavidotto utenza
Particella terreni	I520	35	260	viabilità di servizio, cavidotto utenza
Particella terreni	I520	30	4077	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	30	4006	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	30	4012	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	30	4082	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	30	4079	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	30	4009	Cavidotto utenza
Part. fabbricati	I520	35	244	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	35	240	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	31	245	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	31	244	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	31	122	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	31	253	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	31	252	Cavidotto utenza

Particella terreni	I520	31	186	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	35	24	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	36	226	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	36	202	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	36	1	Cavidotto utenza
Particella terreni	I520	36	18	Cavidotto utenza, cabina utente, cabina consegna, linea MT interrata opere di rete, palo 14/H, linea MT aerea opere di rete
Particella terreni	I520	36	19	linea MT aerea opere di rete
Particella terreni	I520	36	22	linea MT aerea opere di rete, palo 16/E
Particella terreni	I520	36	229	linea MT aerea opere di rete
Particella terreni	I520	36	23	linea MT aerea opere di rete
Particella terreni	I520	36	24	linea MT aerea opere di rete, palo 18/H. collegamento linea MT esistente Boragna

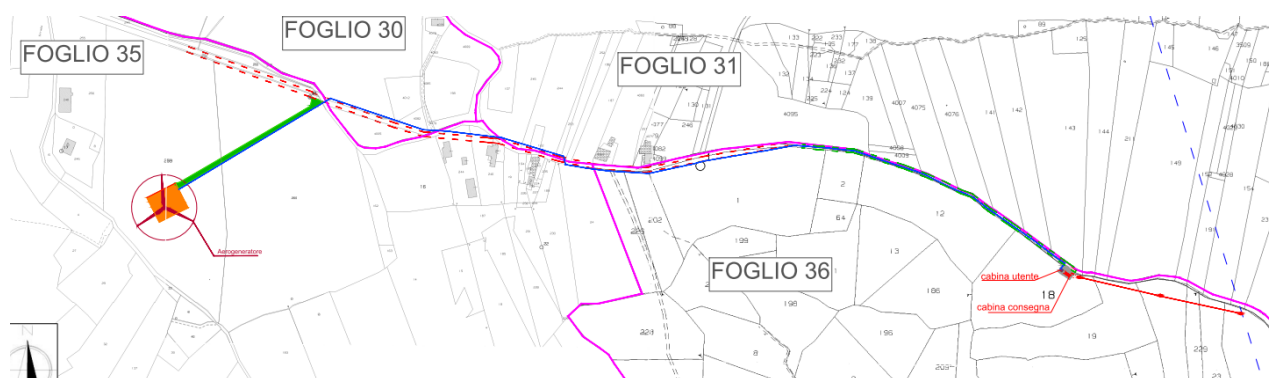


Immagine 1: Stralcio catastale impianto

Le coordinate dell'aerogeneratore sono:

Longitudine WGS84	14° 34' 23,64" E
Latitudine WGS84	42° 4' 47,54" N



Immagine 2: Impianto (in rosso) su ortofoto

4. MOTIVAZIONE INAMOVIBILITA'

Al fine di meglio rappresentare le motivazioni di cui alla presente relazione, l'infrastruttura elettrica MT 20 kV necessaria alla connessione dell'Impianto alla rete elettrica MT esistente di e-distribuzione viene così suddivisa:

- 1) tratto A –B: da aerogeneratore a strada asfaltata esistente (cavidotto interrato MT di Utenza 20 kV che attraversa le particelle 259 e 260 del Foglio di Mappa 35 del Comune di Scerni)
- 2) tratto B – C: da punto B alla cabina di Consegna che transita ai margini della strada asfaltata esistente, la attraversa e transita sotto strada comunale:
- 3) tratto C – D: dalla Cabina di consegna (punto C) al punto di inserimento sulla rete MT esistente Boragna (costituente linea MT in cavo interrato ed aereo "Opere di Rete")

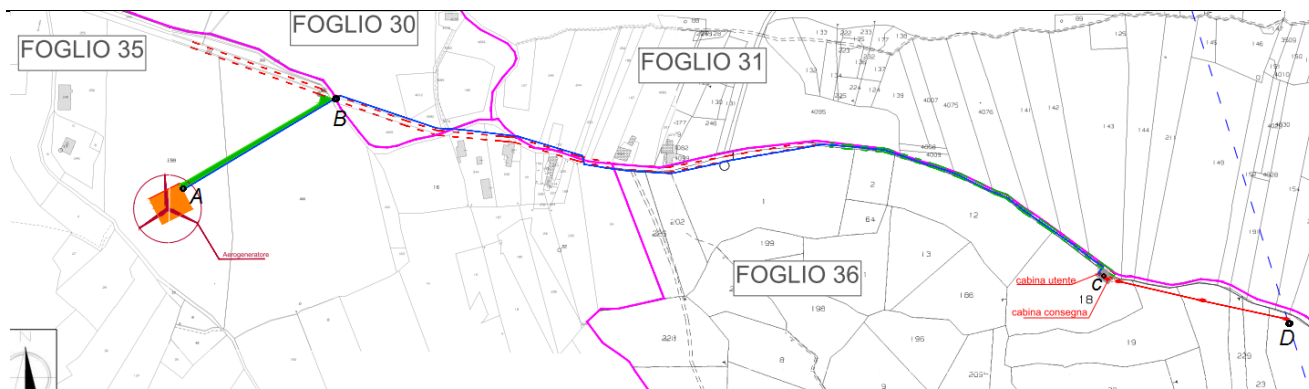


Immagine 3: Impianto eolico su base catastale con rappresentazione porzioni della linea elettrica per la connessione (sia Utente tratto A-B; tratto B-C, che di Rete Tratto C-D)

La definizione del tracciato è stata fatta comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del Testo Unico 11/12/1933, n° 1775

I criteri generali che hanno portato alla definizione del tracciato in progetto della linea MT di Utenza sono :

- 1– arrecare minor disturbo possibile ai fondi interessati, prevedendo la posa in cavo interrato anziché aereo, venendosi a posizionare al di sotto della viabilità di servizio, per il primo tratto, ai margini della viabilità esistente o al di sotto della stessa, per il secondo tratto.
- 2 – mantenere opportuna distanza dagli edifici presenti classificabili come abitazioni;
- 3 – posare il cavo al di fuori delle aree vincolate

Ragion per cui si ritiene che ogni variazione del tracciato non possa essere che peggiorativa da un punto di vista degli impatti che avrebbe sugli interessi sia pubblici che privati.

TRATTO A-B

Il tratto A-B è costituito dalla porzione di linea MT di Utenza che va dall'aerogeneratore alla strada asfaltata esistente. La posa del cavo MT è prevista al di sotto della viabilità di servizio e quindi in modo tale da arrecare minor disturbo possibile alle proprietà interessate.

TRATTO B-C

Il tratto B –C è costituito dalla porzione di linea MT di Utenza che va dalla strada asfaltata esistente alla cabina di consegna. Il tracciato e la modalità di posa sono stati scelti in modo tale da:

- 1– arrecare minor disturbo possibile ai fondi interessati, prevedendo la posa in cavo interrato anziché aereo, venendosi a posizionare, ai margini della viabilità esistente o al di sotto della stessa, per il secondo tratto.

2 – mantenere opportuna distanza dagli edifici presenti accatastati classificabili come abitazioni;

3 – posare il cavo al di fuori delle aree vincolate

Inoltre la collocazione della linea, ai margini della strada esistente o sotto di essa, consente un agevole accesso alla stessa senza necessità di dover interessare, in caso di attività di manutenzioni, altre porzioni di terreni.

TRATTO C-D

Il tratto C-D rappresenta linea elettrica in cavo aereo e interrato costituente opere di rete, per cui l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio sarà a favore di e-distribuzione.

Nella scelta tecnica per la realizzazione dell'impianto di rete i criteri utilizzati per la definizione del tracciato hanno tenuto conto principalmente dei seguenti fattori:

- Soluzione tecnica prevista nel preventivo di connessione elaborato da e-distribuzione;
- Ubicazione della linea MT "Boragna";
- posizione e configurazione della cabina di consegna;
- minimizzare la costruzione di nuovi elettrodotti;
- ottimizzare i collegamenti elettrici utilizzando, per quanto possibile, tracciati più brevi;
- minimizzare l'impatto ambientale e le interferenze.

La definizione del tracciato è stata fatta comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del Testo Unico 11/12/1933, n° 1775 ed in particolare:

- in modo tale da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà private interessate, vagliando la situazione esistente sul fondo da asservire rispetto alle condizioni dei terreni serventi e contigui;
- in modo tale da interessare per lo più terreni di natura agricola a favore delle aree destinate allo sviluppo urbanistico e di particolare interesse paesaggistico ed ambientale;
- tenendo conto dell'intero sviluppo dell'elettrodotto, in ragione della sua imprescindibile caratteristica tecnica (l'andamento tendenzialmente rettilineo del tracciato consente di attraversare un ridotto numero di appezzamenti di terreno, con un sacrificio globale dei diritti dei proprietari delle aree interessate assai limitato);
- tenendo conto dei vincoli esistenti sul territorio.

La linea elettrica di cui al presente paragrafo, entrando a far parte, a costruzione avvenuta, della rete MT di distribuzione di e-distribuzione, potrà essere utilizzata per l'erogazione dell'energia in

una determinata area, e il suo spostamento potrebbe causare interruzioni di servizio che potrebbero danneggiare l'economia locale o compromettere la sicurezza pubblica.

5. CONCLUSIONI

L'art. 12 del **D.Lgs. 387/2003** e s.m.i., nell'opera di razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative, attribuisce per legge la pubblica utilità alle opere di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Ciò consente al promotore dell'opera di avvalersi del diritto di beneficiare della procedura espropriativa per ottenere la disponibilità delle aree, ai sensi e nei limiti previsti dal DM 10 Settembre 2010 lettere c) e d) del punto 13.1, secondo cui:

- per gli impianti eolici ed idroelettrici la procedura espropriativa può essere richiesta sia per l'area su cui realizzare l'impianto, che per quella destinata alle opere connesse (e relative vie di accesso).

Alla luce di quanto esposto nel paragrafo precedente, si ritiene che ogni variazione del tracciato non possa essere che peggiorativa da un punto di vista degli impatti che avrebbe sugli interessi sia pubblici che privati.

Lo sviluppo del tracciato, stabilito secondo i criteri sopra descritti, è comunque vincolato alla soluzione per la connessione dell'impianto alla rete elettrica esistente 20 kV di e-distribuzione allegata alla documentazione a corredo del progetto per la realizzazione dell'impianto eolico da 1 MW "ENERGETICA".